



Comune di Campi Bisenzio
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio,

OGGETTO: interrogazione circa l'applicazione del D.L. n.73 del 07/06/2017 (decreto “vaccini”, convertito in legge n.119 del 31/07/2017) nelle scuole di Campi Bisenzio

Il sottoscritto **Niccolo Rigacci**, Consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di Campi Bisenzio,

VISTI

il documento del 24/08/2017 dal titolo *“Indicazioni pratiche per le famiglie circa l'obbligo vaccinale del l'anno scolastico 2017/2018”* seguito all'accordo tra USR, ANCI e Aziende USL Toscane (in allegato), che recita *“La ASL procederà alla verifica della situazione vaccinale di ogni iscritta/o e si attiverà contattando le famiglie, per coloro che non risulteranno in regola, al fine della loro regolarizzazione”*;

il comunicato del 01/09/2017 emesso dal Garante per la Protezione dei Dati Personali dal titolo *“Privacy e vaccini: le scuole potranno inviare gli elenchi degli iscritti alle Asl”* (in allegato), che recita: *“Con il nostro provvedimento è ora consentita la trasmissione dei registri degli iscritti dalle scuole alle Asl. Al momento, invece, manca un'adeguata base regolamentare che consenta il flusso inverso, ovvero la trasmissione di dati sensibili dalle Asl alle scuole”*;

il documento del 08/09/2017 avente per oggetto *“Obbligo vaccinale”* emesso dall'Istituto Comprensivo Statale Giorgio La Pira” di San Donnino (in allegato), che recita *“Si comunica che le famiglie non devono portare a scuola alcuna documentazione ma attendere le verifiche della ASL”*;

il documento avente per oggetto *“Perfezionamento iscrizione”* emesso dall'Istituto Comprensivo Statale Rita Levi Montalcini” in data 15 settembre 2017, corredato da un modello di Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (in allegato), che recita *“in assenza di dichiarazione da parte della Sig.v.stra sostitutiva dell'atto di notorietà o di certificazione sostitutiva, non è consentito temporaneamente l'accesso ai servizi”*;

APPRESO CHE

si sono verificati pochi, ma gravissimi casi in cui si è cercato di impedire a dei bambini l'accesso alla scuola dell'infanzia il giorno di avvio della medesima, in quanto personale docente, non docente e amministrativo era in possesso di liste di bambini a cui doveva essere impedito l'accesso;

INOLTRE

PRESO ATTO che il Sindaco è il responsabile della Salute Pubblica del territorio di competenza ed il Consiglio Comunale ne condivide la responsabilità in un quadro legislativo di riferimento che è quello del D.Lgs. 833/78 che istituisce il SSN e il D.Lgs. 299/99 (decreto Bindi);

RICORDATO che la norma suddetta evidenzia quali siano i compiti del Sindaco, tutt'altro che secondari, e riassumibili nella conoscenza della condizione di salute della popolazione e nell'obbligo di attivare e implementare iniziative di promozione della salute stessa e deve, inoltre, adottare provvedimenti se questa è minacciata, ed informare la popolazione circa i rischi a cui può essere sottoposta da condizioni esterne;

PREMESSO che l'articolo 50, comma 4° e 5°, D.Lgs. 267/2000 recita "Il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. 5. In particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

CONSIDERATO che l'obbligatorietà vaccinale estesa a 10 vaccini è stata attuata con lo strumento della decretazione di urgenza prima e della fiducia in parlamento poi, imponendo con pesanti coercizioni un obbligo collettivo che non ha precedenti storici nemmeno a livello internazionale;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA IL SINDACO O L'ASSESSORE COMPETENTE:

come è stato possibile che il personale scolastico fosse - in tutta evidenza - in possesso di dati personali circa le vaccinazioni di minori, in assenza di qualsiasi normativa in materia e in spregio evidente di quanto affermato dal Garante;

per quale motivo - nei giorni precedenti l'avvio dell'anno scolastico - questa Amministrazione non ha dato indicazioni agli Istituti Comprensivi su come affrontare quello che sarebbe stato a tutta evidenza un problema, consentendo il "fai da te" delle regole che sono risultate discordanti tra scuola materna e scuola primaria e addirittura discordanti tra le stesse scuole materne di Istituti diversi;

per quale motivo l'Amministrazione non ha dato indicazioni in merito ai cittadini, come invece altri Comuni toscani si sono premurati di fare; ad esempio il Comune di Pisa il 09/09/2017 ha informato che non era richiesta la presentazione di alcuna autocertificazione vaccinale il primo giorno di scuola per nido e infanzia;

Campi Bisenzio, 21/09/2017

Il Consigliere comunale

Niccolo Rigacci